

Alberto Giraldi

Compositore e arrangiatore, pianista jazz e pop, nasce a Roma nel 1961. Negli anni '80 è pianista e tastierista di *Tiziana Rivale*, vincitrice del Festival di Sanremo 1983. Nel 1989 si diploma in "Scuola Sperimentale di Composizione" presso il Conservatorio "S. Cecilia" di Roma. Nel 1991 partecipa al 41° Festival di Sanremo con il brano "Donne del 2000" (interpretato dalle "Compilations" di "Domenica In"). Scrive le musiche per diversi lavori teatrali, collaborando con *C. Silvestrelli*, *S. Antonucci*, *T. Garrani*, *J. Galley D'ignazio*, *G. Mori*, *Compagnia Donati-Olesen*, *L. Gioielli*. Nel 1997 lavora con *P. Ormi* agli arrangiamenti della trasmissione "Macao" di *G. Boncompagni* e scrive, con *E. Marocchini*, musiche di sottofondo per la trasmissione Rai Radiotre "La Barcaccia". Fondatore di Domani Musica Ed. Mus., ha prodotto numerosi cd di musica contemporanea, di jazz e di new age. Cura le edizioni per le trasmissioni Rai Tv 2 "Inviato speciale" di *P. Chiambretti*, (musiche di *P. Rossi* e *P. Marzocchi*), Rai Radiodue "La piattina è illegale" e "Fuga dai mondiali" e RAI Educational "Senza cuore" (musiche di *F. Antonioni*). E' autore delle musiche e della sigla della trasmissione "3131 chat" (Rai Radiodue 2000/2001). In collaborazione con *P. Rossi* ha scritto le musiche per le pubblicità di AGIP, POSTA PRIORITARIA, PERMAFLEX, CAFFE' NOVA BRASILIA. Con lo stesso *P. Rossi*, ha composto, orchestrato e diretto le musiche del film "Il grande botto" (Regia di *L. Pompucci*, Cecchi Gori Music Ed. Mus.). Per la radio è autore delle musiche di "Bip Show" (*S. Pistolini*), "La luna è di formaggio" (*M. Mongai* e *C. Silvestrelli*) e "Il mattino ha l'oro in bocca" (*T. Saveriano*), per conto di Rai Trade Ed. Mus., con cui stampa due Cd di sonorizzazioni ("Appunti di viaggio" e "Quotidiana"). Realizza le musiche per numerosi infomercial (TELECOM, TIM, FAO, RETI, UNICREDIT, F. RUTELLI, LA MARGHERITA, NISSAN, DS, MINISTERO DEGLI ESTERI). Scrive la musica di commento al filmato introduttivo del Museo Virtuale dell'Iraq per conto del Centro Nazionale delle Ricerche (CNR). Compositore attivo nella produzione di musica contemporanea, suoi lavori sono presenti in Cd di Carrara ("Mirrors", per pianoforte), Tirreno ("Due studi" per clarinetto, violino e pianoforte), Caligola ("Conctat areas" per tromba, sax alto e pianoforte) e di Domani Musica ("La porta", per flauto, "Continuum", per tre chitarre e "Sin titolo", per quartetto di flauti) ed eseguiti in numerose occasioni (Roma, Nuova Consonanza, Amsterdam, Gaudeamus, Università di Oxford). Ha ideato ed organizzato nel 2003 e nel 2004 la Rassegna di



Musica contemporanea "Domani Musica Festival", cui hanno partecipato numerosi importanti compositori tra cui *E. Morricone, N. Piovani, F. Piersanti, C. Crivelli, M. Betta, S. Rendine*. Nel 2004 pubblica il suo primo cd a suo nome, "Marta's dream". Nel 2006 stampa "Virtual Orchestra Works", cd antesignano nel lavoro con l'orchestra virtuale. Nel 2007 pubblica il cd jazz "Soul Poetry" di cui è autore di tutte le musiche. Nel 2005 è eletto delegato dell'Assemblea dell'IMAIE (Istituto Mutualistico per la tutela degli Artisti Interpreti Esecutori). Tra il 2006 ed il 2007 arrangia quattro cd di musiche per bambini, dirigendo il coro dei piccoli interpreti ("Paoline Editoriale Audiovisivi"). Nel 2007 riprende un'intensa collaborazione a trasmissioni televisive Rai come autore di musiche di sottofondo ("Sabato e Domenica", "Serenio Variabile", "L'Italia sul due"). Nel 2008, il suo brano "Florealia" per organo, viene eseguito presso l'Università di Oxford dall'organista *A. Caporaso* e la sua "Ninna nanna" per coro di fanciulli ed organo, presso la Basilica di San Paolo Maggiore in Napoli. Nel 2009 è pianista della trasmissione televisiva RAI 1 "Ciak si canta", nell'orchestra diretta dal *M° S. Comini*. È fondatore, compositore ed arrangiatore di **GAME, Gap Advanced Modern Ensemble**, complesso formato da 18 giovani strumentisti, con cui porta avanti un progetto di fusion Jazz/Pop. La sua ricerca attuale, nell'ambito del contemporary jazz, si concretizza nel **Jazz Trio** ("Across", "Una Cosa Lontana" ed "Ulisse"), e nel **Jazz Quartet** con cui pubblica "Un Uomo Libero" (Domani Musica) e "Geometrie, Affetti Personali" (Alfa Music) presentato nel Maggio 2016 presso la Casa del Jazz di Roma. Nel 2016 dà vita all'**Alberto Giraldi Electric Band**, ed incide "Una Storia Semplice" (Forward Music Italia). Recentemente il suo brano "Il Magnifico Silenzio" è stato registrato dalla pianista *Gilda Buttà* (cd Lead Records) ed il brano "Amarezze, fugaci allegrezze", per Violoncello e Pianoforte è stato inciso da *Luca Pincini* e *Gilda Buttà*, ed inserito in un cd della collana "Composers" dei due artisti romani. Un suo viaggio in Brasile lo ha condotto ad iniziare una intensa attività compositiva nell'ambito del Brazilian Jazz e a costituire, insieme a *Stefano Rossini* (Batteria e Percussioni) e a *Stefano Cantarano* (Contrabbasso), il **BRAG Trio**, dedicato all'esecuzione di sue composizioni originali. Nel 2016, presso la Sala della Protomoteca del Campidoglio, in Roma, è stato nominato Accademico Onorario del Centro Culturale "Giuseppe Gioacchino Belli". Nel 2019 è stato insignito, dal Sovrano Militare Ordine di Malta, della Croce dell'Ordine al Merito Melitense. Ha insegnato "Armonia e Contrappunto" presso i Conservatori di Palermo e di Benevento; "Armonia Complementare" presso il



Conservatorio di Pescara e "Teoria, Solfeggio e Dettato musicale" presso i Conservatori de L'Aquila, Roma, Campobasso, Avellino, Padova e Benevento. In quest'ultimo Istituto, nell'ambito del Dipartimento Tecnologico, ha insegnato "Teoria e Tecnica del Midi e Studio Recording", nonché "Produzione artistica, discografica e di studio". Docente titolare della cattedra di "Teoria, Ritmica e Percezione Musicale" presso il Conservatorio "L. Refice" di Frosinone, presso il Dipartimento Jazz/Pop dello stesso Istituto ha insegnato "Pianoforte Complementare jazz" ed "Arrangiamento Pop". E' stato Vice Direttore, Coordinatore dei Corsi di Popular Music e Consigliere Accademico del Conservatorio "L. Refice" di Frosinone dove, dal 1° Novembre 2016, ricopre la carica di Direttore per il Triennio 2016/2019.

Frosinone, 2 Maggio 2019



Spett.le Direzione Amministrativa
Conservatorio "L. Refice" - Frosinone

Frosinone, 2 Maggio 2019

Con la presente, io sottoscritto Prof. Alberto Giraldi, nato a Roma il 13/9/1961, ed ivi residente in Via Enrico Besta, 23, Docente di ruolo presso codesto Istituto (Teoria, Ritmica e Percezione Musicale, COTP706), attualmente Direttore pro tempore di codesto Conservatorio, dichiaro che la mia anzianità di servizio di ruolo nei Conservatori di Musica decorre dal 1° Novembre 2002, con i seguenti impieghi prestati:

- A.A. 2002/2003 Conservatorio "C. Pollini" di Padova;
- AA.AA. 2003/2004 – 2006/2007 Conservatorio "N. Sala" di Benevento;
- AA.AA. 2007/2008 ad oggi Conservatorio "L. Refice" di Frosinone.

Allego la presente attestazione alla documentazione per la candidatura alle elezioni del Direttore del Conservatorio Statale di Musica "Licinio Refice" di Frosinone per il Triennio 2019/2022, in conformità a quanto indicato nel prot. n. 2213 del 18/04/2019 (rif. prot. 2362 C/14/A del 21/4/2010).

In fede
Alberto Giraldi



Elezioni per il Direttore del Conservatorio "L. Refice" di Frosinone Triennio 2019/2022

Programma elettorale del candidato Prof. Alberto Giraldi

Gent.me Colleghe, Preg.mi Colleghi,

il programma elettorale di un Direttore uscente non può che essere da un lato un bilancio di ciò che è stato fatto e dall'altro l'intendimento di come si potrà proseguire nel lavoro sin qui svolto.

All'inizio del mio mandato mi sono immediatamente occupato di gestione delle risorse, tramite l'equilibrato esame delle disponibilità finanziarie ed il **monitoraggio costante di tutte le attività dell'Istituto**. Senza nulla togliere all'incentivazione ed alla premialità del costante impegno che ognuno di voi profonde in Conservatorio, tale politica ha raggiunto un primo, importantissimo obiettivo: **oculati risparmi sul Bilancio** da destinare - perlomeno nel mio disegno - all'annoso problema dell'efficientamento energetico del Conservatorio. Accanto a tale intendimento ho seguito la **fattibilità dei lavori di ampliamento** del nostro Conservatorio, pur nella grave crisi politica ed istituzionale che attraversiamo: **da un anno infatti non abbiamo un Presidente**, nonostante siano stati esperiti nei tempi dovuti tutti gli adempimenti, nonostante i solleciti scritti al Ministro e gli incontri da me tenuti personalmente al MIUR. Sto ricoprendo tale carica - pro tempore - su indicazione della Direzione Generale del MIUR, per puro spirito di servizio e perchè, in mancanza di tale carica non avremmo potuto avere un Bilancio preventivo, non un Bilancio Consuntivo, non una Contrattazione sindacale: insomma, avremmo avuto la paralisi completa del nostro Conservatorio. Da due anni poi, abbiamo un direttore amministrativo ad interim, ciò che non aiuta il disbrigo di una notevolissima mole di lavoro. Ma c'è di più: la realizzabilità dei due grandi progetti infrastrutturali, aventi copertura finanziaria autonoma, si scontra con nodi burocratici, frutto di antiche inadempienze ed approssimazioni. Il Conservatorio infatti, occupa l'immobile in cui ci troviamo, senza un atto formale tra l'Istituzione, il Comune e la Provincia di Frosinone. Il risultato: i Revisori dei Conti fanno notare che qualsiasi intervento strutturale, effettuato con denaro pubblico giacente sul Bilancio, sarà possibile solo laddove si metteranno a posto le carte. In mancanza di garanzie sulla nostra permanenza in Viale Michelangelo infatti, ogni intervento non ha legittimità per essere fatto. Stiamo quindi lavorando alla questione che speriamo di risolvere al più presto, ma che - come potete immaginare - si impastoia tra le normative non semplici che il Comune e la Provincia devono interpretare in ordine al ruolo di ciascun Ente rispetto all'immobile in cui ci troviamo. Il mio più prossimo obiettivo, sul fronte politico, sarà proprio quello di sbloccare questa situazione.

La **carenza delle iscrizioni al settore classico** è stato il secondo grande tema affrontato dalla mia gestione. Devo constatare che **c'è ancora un immenso lavoro da fare** e tuttavia non possiamo nasconderci che a fronte di una grave crisi nazionale - tale è la situazione nella maggior parte dei Conservatori d'Italia - **occorre porsi obiettivi di lungo termine che rendano il Conservatorio di Frosinone più appetibile e più in linea con le esigenze dell'utenza moderna**. La crisi di vocazioni è una drammatica realtà, legata peraltro alla criticissima situazione occupazionale del settore che non invoglia ragazzi e famiglie a percorrere la faticosa strada per diventare musicisti. La mia gestione ha assiduamente lavorato, soprattutto negli ultimi due anni, seguendo due principali direttive, di fatto coincidenti: la deliberazione di un **"Regolamento per le Convenzioni"**, frutto di un ampio dibattito in Consiglio Accademico, e la **sottoscrizione conseguente di numerose convenzioni con scuole di musica del territorio** (fino ad arrivare ad alcune importanti realtà romane) ed un **capillare coordinamento delle scuole dell'intera Provincia**, che ha portato il Conservatorio un po' ovunque ed ha ospitato i ragazzi di numerose scuole nella nostra sede: **visite guidate, partecipazione a concerti, eventi, collaborazioni nell'ambito dei saggi, maratone musicali**. La sensibilizzazione dei giovani alla Musica parte da questo costante dialogo e dal dialogo con i colleghi che sono "là fuori", impegnati su un territorio sempre più complesso e talvolta distratto o persino ostile verso la salvaguardia dei valori della tradizione culturale e musicale. Personalmente ho visitato numerose scuole convenzionate per spiegare meticolosamente il processo di riforma nonché il senso dei termini normativi,

a partire dalla 508, fino ad arrivare al recente DM 382/2018 che ha finalmente dato un disegno compiuto al Nuovo Ordinamento. I problemi sono ancora tanti, ma il prossimo Triennio partirà con un sistema finalmente istituzionalizzato.

Sin qui, i progetti a lungo termine.

Nel 2016 dissi che avrei profuso tutto il mio impegno affinché si fosse potuta portare a termine la sperimentazione. Tale obiettivo, perseguito costantemente e condiviso con tutti i colleghi Direttori, ha portato finalmente al **decreto sulla messa ad ordinamento dei Bienni**. Un obiettivo non da poco, di cui certo non posso dire - è evidente - di essere "responsabile", ma che si è concretizzato anche grazie alla spinta propulsiva di molti, tra cui anche il sottoscritto, soprattutto in seno, appunto, alla Conferenza dei Direttori.

L'iter normativo che ha portato alla definizione compiuta del Nuovo Ordinamento è stato seguito scrupolosamente dalla mia direzione, con interventi mirati sulla regolamentazione del sistema. Già dal primo Consiglio Accademico, che si tenne il 19 Dicembre 2016, fu subito affrontato il **problema degli studenti fuori corso e dei relativi contributi didattici**. Tale aspetto è stato poi compiutamente normato, a seguito della Legge 232/2016, con l'adozione del parametro ISEE e con l'introduzione della **figura dello studente fuori corso frequentante e di quello non frequentante**, per perequare nel modo più adeguato possibile il carico dei contributi didattici in capo all'utenza.

E' stato varato un **"Regolamento per i Corsi liberi"**, che è tuttavia attualmente in via di ridiscussione, terminato un primo periodo di sperimentazione. Tali corsi hanno rappresentato un **parziale test di possibili miglioramenti ed ampliamenti della nostra offerta formativa**. Il Consiglio Accademico ha poi finalmente deliberato con chiarezza il **numero di ore da erogare per ciascuna disciplina e per ciascun ordine di studi**, ponendo così fine alla confusione nell'attribuzione degli incarichi di docenza ed approfondendo il principio di trasparenza nei confronti dell'utenza. Si è inoltre deliberato un **"Regolamento sul riconoscimento dei Crediti Formativi"**, importantissimo passo in avanti rispetto allo status universitario del Conservatorio. Il sottoscritto intende **continuare l'opera di chiarificazione delle normative interne, ancora migliorabili e necessitanti ulteriori correttivi** utili a far funzionare sempre meglio l'istituzione.

Sul fronte musicale, nei tre anni della mia direzione si sono tenuti **numerosi concerti ed eventi, che ci hanno dato modo di proporci sempre di più all'utenza**. L'inaugurazione dell'Auditorium "D. Paris", con la partecipazione del M^o Ennio Morricone e delle principali autorità; la rassegna tenutasi tra il 2017 ed il 2018, in collaborazione con la Banca Popolare del Cassinate, 12 concerti di grande qualità e spessore che hanno raggiunto centri importanti della provincia: Sora, Cassino, Ceprano, oltre ad avere luogo nella nostra città, sia presso la Banca che presso il nostro Auditorium. Nell'ottica di fare di più e meglio sottolineiamo - è notizia di questi giorni - la **redazione del cartellone dei concerti dell'anno 2019**, che conta un numero di eventi di gran lunga superiore alla rassegna del 2018, alcuni dei quali si potranno tenere in decentramento, grazie alla **recentissima collaborazione con l'Accademia di Belle Arti di Frosinone**. Un grande raggiungimento sindacale ci ha consentito di **ottenere qualche punto in più sul Fondo d'Istituto**, un risultato di cui si parlava da anni, ma che nessuno era mai riuscito ad ottenere. Sono fiducioso che questo obiettivo darà nuovo impulso alla produzione musicale del nostro Conservatorio. Con le risorse derivanti dall'accordo, si darà infatti luogo al bel cartellone citato. Ho accolto l'idea di riavviare la pratica di stampare un **corposo catalogo dei nostri saggi**, momenti di alto valore didattico ed artistico, saggi che negli ultimi anni erano stati un pò lasciati a loro stessi, senza dare loro l'importanza che meritano. Finalmente, durante la mia direzione si è dato **nuovo impulso alle esercitazioni orchestrali**, e la compagine dei ragazzi ha dato prova di un rinato interesse, di un rinnovato vigore nella pratica del suonare insieme, momento fondamentale per l'apprendimento da parte dei nostri studenti. **Il mio impegno affinché questa realtà possa essere sempre più funzionante e funzionale sarà costante**: avere un'orchestra, per lo più composta dai nostri allievi, è il vero fiore all'occhiello del Conservatorio e della città di Frosinone. Proseguiremo pertanto in questo impegno, nel ringraziare sin d'ora tutti quelli che ci crederanno e che vorranno dare il loro contributo.

Durante la mia direzione ho consolidato i contatti con le istituzioni cittadine tramite un capillare lavoro di rapporti che non ho mai sottovalutato e che intendo proseguire per il bene del Conservatorio: il **credito che il Sindaco di Frosinone e la sua amministrazione attribuiscono al nostro Conservatorio è**

un fondamentale attestato di fiducia e di stima, un addendum di valore per il Conservatorio e per le sue eccellenze. Abbiamo incrementato la nostra presenza propositiva e fattiva nel Festival dei Conservatori, che rappresenta una realtà ormai acclarata, sia sul piano cittadino che su quello nazionale ed internazionale. Il nostro Auditorium è stato protagonista di molteplici manifestazioni in accordo con il Comune, il Rotary Club di Frosinone ed altre importanti realtà locali. Insomma, il credito che il nostro Istituto ha sul territorio resta notevole e l'alta considerazione di tutte le sue risorse è tenuta nella più debita attenzione da parte delle istituzioni cittadine che ci ricevono senza indugio, ci accordano la loro amicizia ed il loro sostegno. Segno di una politica che ha dato risultati e che ne potrà dare ancor più in futuro.

Credo inoltre di essere stato sempre attento alla pratica dell'ascolto e del problem solving. Non tutto è stato portato a compimento, ma la mia presenza è stata costante e le mie risposte ad ogni forma di comunicazione sono state sempre immediate e ricettive. Intendo proseguire in questa politica: perché è un mio valore etico e perché è solo l'ascolto, il dialogo, la considerazione democratica dell'"altro" che accresce la sostanza di un'istituzione, a partire da rapporti trasparenti e volti alla soluzione dei problemi.

Il mio impegno futuro è quello dunque di sviluppare ulteriori iniziative affinché tutte le Scuole del nostro Conservatorio possano rafforzare la loro immagine all'esterno: innanzitutto per le scuole tradizionali, di cui già abbiamo parlato; ma anche per quelle che stanno crescendo, in un percorso virtuoso di ammodernamento dei nostri Conservatori. Ognuna di queste realtà ha esigenze diverse, diverse prospettive. Ma a tutte ho dedicato la mia costante attenzione e continuerò a farlo, nell'ottica di svilupparle e di rappresentarci in modo sempre più profondo e significativo sul territorio e rispetto all'utenza.

Un progetto che occorre assolutamente portare a termine è invece quello del nuovo sito internet. Numerosi impedimenti hanno fatto sì che non si riuscisse a concludere un lavoro in verità assai complesso. Complice la crisi che da due anni ci vede senza un direttore amministrativo in loco e da un anno addirittura senza il Presidente - come dicevamo -, la mole di adempimenti di chi avrebbe dovuto occuparsi soprattutto sul piano normativo di questo progetto, ha fatto sì che si è implementata la struttura del sito, ma non è stata ancora completata la sezione che riguarda i contenuti di "Amministrazione trasparente", sezione che ci sta portando via più tempo del previsto. Anche in tal senso, il mio impegno affinché si riesca a portare a compimento tale progetto sarà massimo.

Infine, abbiamo messo in campo tutta la nostra disponibilità e il nostro impegno negoziale per rinvigorire il rapporto dialogico tra i vari organi del Conservatorio, ciò non sempre con un successo immediato, ma sicuramente con un impegno costante: con la presenza assidua, le risposte solerti, l'assunzione di responsabilità, con un lavoro minuzioso che non lesinerò di portare avanti per i prossimi tre anni, così come ho fatto in questi primi tre, se vorrete ancora darmi fiducia. Le difficoltà siano stimoli per migliorare; i problemi siano momenti di superamento. Non sempre ci siamo riusciti, qualche volta anche confrontandomi con proposte valide alle quali avrei forse potuto dare più credito. Ma a tutti è data, spero, la possibilità di sbagliare; possibilità che mi ha fatto crescere per le scelte future, sempre rivolte ad una assidua ricerca del bene per la nostra istituzione. Credo che solo chi conosce nel profondo le esigenze reali di un'istituzione complessa come la nostra potrà migliorarla: tre anni di direzione sono un'esperienza importante da non sottovalutare. Io la metto a disposizione.

E comunque: grazie a Tutti Voi, perché anche chi ha operato criticamente rispetto alla mia gestione è stato un utile contraltare, un prezioso momento di democrazia. Nella difficoltà di gestire l'interesse di tutti, nel rispetto del diritto di ognuno, resterà sempre il mio impegno a recepire qualsivoglia contributo, a cercare e trovare il complesso equilibrio tra le diverse esigenze.

Frosinone 2 Maggio 2019

Alberto Ciralli



Elezioni per il Direttore del Conservatorio "L. Refice" di Frosinone Triennio 2019/2022

Documentazione/Dichiarazione del candidato Prof. Alberto Giraldi
relativa a pregressa esperienza professionale e/o gestionale

■ ha diretto e coordinato per quasi 15 anni (dal 1993 al 2008) Domani Musica, società di edizioni musicali e produzioni discografiche, gestendo uno studio di registrazione con annessa scuola di Musica (Domani Musica snc, P.Iva 04402341004, REA RM761505, Trib.

Roma 9556/92);

■ dal 2005 al 2008 è stato Delegato dell'assemblea IMAIE (Istituto Mutualistico Artisti Interpreti Esecutori);

■ allega per competenza in materia di Diritto legato al mondo degli Interpreti, Autori ed Editori suo Saggio su Diritto Connesso;

■ tra il 2005 e il 2007 ha partecipato, sia in veste di rappresentante sindacale, sia come consigliere della Direzione del Conservatorio "N. Sala" di Benevento, alle riunioni della Contrattazione Integrativa d'Istituto in particolare curando la redazione, per l'anno 2005, dell'intero documento di Contrattazione tra le parti (documentazione agli atti del Conservatorio suddetto);

■ e' stato delegato dal Direttore del Conservatorio "N. Sala" di Benevento quale suo rappresentante in due riunioni della Conferenza dei Direttori: Roma, presso MIUR (presenti DG MIUR Dott. Giorgio Bruno Civello e sottosegretario On. Dalla Chiesa); Alghero (SS), in Convegno promosso dal Conservatorio "L. Canepa" di Sassari (presenti DG MIUR Dott. Giorgio Bruno Civello e sottosegretario On. Dalla Chiesa) (documentazione agli atti del MIUR e del Conservatorio di Benevento);

- nel 2010 è stato eletto Consigliere Accademico del Conservatorio "L. Refice" di Frosinone (documentazione agli atti del Conservatorio);

■ è stato Membro del Direttivo del Corso di Jazz/Popular Music del Conservatorio "L. Refice" di Frosinone;

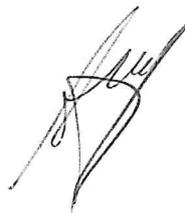
■ dal 2015 al 2016 è stato Coordinatore dei Corsi di Popular Music del Conservatorio "L. Refice" di Frosinone e Coordinatore dei Professori di Teoria, Ritmica e Percezione Musicale;

■ a cavallo degli anni 2015/2016 ha ricoperto, per circa un anno, la carica fiduciaria di Vice Direttore del Conservatorio "L. Refice" di Frosinone.

E' stato Direttore del Conservatorio "L. Refice" di Frosinone per il Triennio 2016/2019.

Allega inoltre elenco dettagliato di composizioni, partecipazioni, contratti, collaborazioni, produzioni etc.

Frosinone, 2 Maggio 2019

A handwritten signature in black ink, consisting of several overlapping, fluid strokes that form a stylized name or set of initials.

**Spett.le Direzione Amministrativa
Conservatorio "L. Refice" - Frosinone**

Frosinone, 2 Maggio 2019

Con la presente, io sottoscritto Prof. Alberto Giraldi, nato a Roma il 13/9/1961, ed ivi residente in Via Enrico Besta, 23, docente di ruolo presso codesto Istituto (Teoria, Ritmica e Percezione Musicale), attualmente Direttore pro tempore di codesto Conservatorio, dichiaro di essere in regola con quanto previsto all'art. 3, commi 2, 3 e 4 del Regolamento per le Elezioni del Direttore del Conservatorio "L. Refice" di Frosinone (rif. Prot. 2362 C/14/A del 21/4/2010) ed in particolare di non aver ricevuto sanzioni disciplinari di alcun tipo, di non aver riportato condanne penali, né di essere mai stato trasferito d'ufficio per incompatibilità.

In fede

Alberto Giraldi



Attività Professionale Alberto Giraldi

Teatro (compositore ed arrangiatore)

Cristoforo Colombo, una storia... terra, terra
Grazie, le faremo sapere
Piccola rapina
Donne terribili
Mi lascio

Salti mortali
Piccoli crimini coniugali
Attento a quelle due

Teatro in Trastevere Roma
Teatro Abaco Roma
Teatro delle Muse Roma 1997
Teatro Greco Roma 1998
Teatro Comunale Anghiari 2000
Teatro Juvarra Torino
Teatro Juvarra Torino 2001
Teatro Cometa Off Roma 2008
Teatro Anfitrione Roma 2016

Cinema

Il grande botto (Cecchi Gori prod.) 2000

compositore, arrangiatore ed interprete

Pubblicità

Agip (versione Paolo Brosio e madre)
Permaflex
Posta Prioritaria
Caffè Nova Brasilia

compositore, arrangiatore ed interprete
compositore, arrangiatore ed interprete
compositore, arrangiatore ed interprete
compositore, arrangiatore ed interprete

Filmati commerciali

Telecom (Gruppo Edo prod.)
Cebit (Gruppo Edo prod.)
Reti (Gruppo Edo prod.)
Rutelli (Gruppo Edo prod.)
Veltroni (Gruppo Edo prod.)
Museo Virtuale Iraq (commissione CNR)

compositore, arrangiatore ed interprete
compositore, arrangiatore ed interprete

Televisione/Radio/Contratti RAI

Macao 1997/98 (con M^o P. Ormi, di G. Boncompagni)
3131 chat 2000/2001
Bip Show di S. Pistolini
La luna è di formaggio di M. Mongai
Il mattino ha l'oro in bocca di T. Saveriano
Sonorizzazioni

assistente arrangiatore
compositore/interprete
compositore/interprete
compositore/interprete
compositore/interprete
(Serenio Variabile, Sabato & Domenica,
L'Italia allo specchio)
compositore, arrangiatore ed interprete
pianista dell'orchestra RAI dir. M^o
Sandro Comini

Ciak si canta 2009

Varie

1980/1983 Pianista e tastierista del gruppo folk-jazz Coop. Lavoro Culturale
 1984/1986 Pianista e tastierista Tiziana Rivale (vinc. Festival Sanremo 1983)
 1988/1994 Pianista fisso de "Il Peristilio" Vanni – Via Col di Lana
 1989 Diploma in Scuola sperimentale di Composizione presso Conservatorio S. Cecilia Roma
 1991 Partecipazione Festival di Sanremo (coautore brano Donne del 2000)

Domani Musica Edizioni Musicali
 /Studio di registrazione/Scuola di Musica fondatore (1992/2011) e gestore
 Concerto in collaborazione con Rai Trade organizzatore
 Concerto Campidoglio W. Allen (Gruppo Edo prod.) assistente musicale
 Primo e secondo Domani Musica Festival
 (musica contemporanea) organizzatore

Discografia (Compositore, Arrangiatore, Interprete)

Nuovo Rep.Edit. Fonit Cetra (LP NRE/1249 - Sonorizzazioni)
 Donne del 2000 (45 giri Sanremo '91 "Compilations",
 AAA Prologo prod.)
 Killer Music (Domani Musica prod. - Sonorizzazioni)
 Primo set (Domani Musica prod. - Sonorizzazioni)
 Music for your days voll. 1-6 (Domani Musica prod. - Sonorizzazioni)
 Background music (Domani Musica prod. - Sonorizzazioni)
 Cittadini d'Europa (Paoline Audiovisivi prod. - Infanzia)
 Un carnevale da paura (Paoline Audiovisivi prod. - Infanzia)
 Amico Albero (Paoline Audiovisivi prod. - Infanzia)
 Essere e Benessere (Paoline Audiovisivi prod. - Infanzia)

Contact areas (Caligola prod. - Contemporanea)
 Fluttin' on jazz (Domani Musica prod. - Jazz)
 Virtual Orchestra works (Domani Musica prod. - Colonne Sonore)

Marta's dream (Domani Musica prod. - Jazz Fusion)

Soul poetry (Domani Musica prod. - Jazz Fusion)
 Appunti di viaggio (Rai Trade prod. - Sonorizzazioni)
 Quotidiana (Rai Trade prod. - Sonorizzazioni)
 Mirrors (Carrara prod. - Contemporanea)
 Due studi (Tirreno prod. - Contemporanea)
 Flutedance (Domani Musica prod. - Contemporanea)
 Dialoghi (Domani Musica prod. - Contemporanea)
 Fatti miei, fatti tuoi (Mirko Querci) (Domani Musica prod. - Musica Leggera)
 Con te (Dayana) (Topi prod. - Musica Leggera)
 Lieder,
 percorsi da Dowland ai nostri giorni (Domani Musica prod. - Contemporanea)
 Music for Television (Rai Trade Prod. - Sonorizzazioni)
 Deep Passage
 (con A. Bassi, G. Savelli, G. Figliola) (Domani Musica prod. - Jazz Fusion)
 Across

(A. Giraldi Jazz Trio)	(Domani Musica prod. - Contemporary Jazz)
Una cosa lontana	
(A. Giraldi Jazz Trio)	(Domani Musica prod. - Contemporary Jazz)
Un Uomo Libero	
(A. Giraldi Jazz Quartet)	(Domani Musica prod. - Contemporary Jazz)
Geometric, Affetti Personali	
(A. Giraldi Jazz Quartet)	(Alfa Music prod. - Contemporary Jazz)
Quartetto con Vista	
(Quartetto con Vista)	(Wake Press prod. - Contemporary Jazz)
Ulisse	
(A. Giraldi Jazz Trio)	(Alfa Music prod. - Contemporary Jazz)
Composers	
(L. Pincini/G. Buttà)	(undici07 prod. - Contemporanea)
Blue Tone	
(Italian West Side Big Band - feat. Maurizio Giammarco, E. Colombo, G. Schiaffini, dir. M. Tiso)	(Alfa Music prod. - Traditional Jazz)
Oximoros	
(Pentarte Ensemble - G. Buttà)	(Lead Records prod. - Contemporanea)
Una Storia Semplice	
(A. Giraldi Electric Band)	(Forward Music Italy prod. - Contemporary Jazz)

Discografia (come Produttore Discografico)

Musica classica

Beethoven - Franck (Domani Musica © 1999)

Mauro Tortorelli e Daniele Adornetto - Musiche di Beethoven, Franck, Moscheles

Mauro Tortorelli (Violino), Daniele Adornetto (Pianoforte)

V Sonate a flauto traversiere, viola da gamba e basso continuo (Domani Musica © 2004)

Ut-Re Ensemble - Musiche di G. P. Telemann

Luigi Tufano (Traversiere), Bruno Re (Viola da gamba), Luca Marconato (Tiorba) Paolo Fontana (Viola da gamba)

Canto sospeso (Domani Musica © 2004)

Ilaria Severo e David Monacchi - Spazi acustici e monodie di Hildegard Von Bingen

Ilaria Severo (Voce), David Monacchi (Flauto)

Oboe Sconcerto (Domani Musica © 2005)

Paolo Di Cioccio e Giovanna Castorina - Musiche di Albinoni, Bach, Fasch, Marcello, Vivaldi

Paolo Di Cioccio (Oboe), Giovanna Castorina (Sintetizzatori)

Vissi d'Oboe (Domani Musica © 2006)

Paolo Di Cioccio e Giovanna Castorina - Celebri arie d'opera trascritte per oboe e sintetizzatori analogici - Musiche di Donizetti, Mozart, Rossini, Bellini, Verdi

Paolo Di Cioccio (Oboe Crampon Green Line), Giovanna Castorina (Sintetizzatori analogici)

Tour de France (Domani Musica © 2006)

Paolo Di Cioccio e Giovanna Castorina - Musiche di Classens, Berthelot, Proust, Bozza, Dubois, Joubert, Franck, Saint Saens, Ravel, Satie, Lambézat, Silvestrini, Poulenc, Di Cioccio

Paolo Di Cioccio (Oboe Marigaux 918), Giovanna Castorina (Pianoforte)

Hautbois ma belle (Puncta © 2007)

Paolo Di Cioccio - Musiche di Vivaldi, Dubois, De Groot, Agay, Fasch, Rota, Di Cioccio, Piazzolla, Morgan

Paolo Di Cioccio (Oboe Marigaux 918), Giovanna Castorina (Piano), Quintetto I Fiati di Roma, The Analogue Synthesizers Community

Duo Bellini (Puncta © 2007)

Luciano e Luca Bellini - Musiche di Bellini, Casella, Dutilleux, Prokofiev, Rendine

Luciano Bellini (Pianoforte), Luca Bellini (Flauto), Angela Cinalli (Mezzosoprano)

Organ Recital in Vienna (Puncta © 2007)

Antonio Caporaso (Organo) - Musiche di Buxtehude, Frescobaldi, Salvatore, Pasquini, Froberger, Muffat, Reger

Musica Contemporanea



Composizioni per pianoforte (Domani Musica/Pontevecchio © 1997)

Enrico Marocchini - Musiche di E. Marocchini

Lucia Rosei (Pianoforte)

Al di là del confine (Domani Musica © 1998)

Musiche di Testa, Fiorino, Geraci, Spampinato, Bellassai, D'Aquila, Von Otilie, Razzicchia, Damiani, Marocchini, Giraldi

Dario Maria Leanza (Pianoforte), Giovanni D'Aquila (Pianoforte)

Salmo metropolitano (Domani Musica © 1998)

Giovanni Guaccero - Musiche di G. Guaccero

Maria Chiara Pavone (Soprano), Ensemble di percussioni "Ars Ludi", Gianluca Ruggeri (Direttore), Ensemble Strumentale da Camera, James Demby (Direttore), Alessandra Del Maro (Voce recitante), Ex Novo Ensemble, Gruppo Strumentale Musica d'Oggi, Ciro Scarponi (Clarinetto Basso), Maurizio Paciariello (Pianoforte), Luigi Lanzillotta (Violoncello), Stefano Anselmi (Baritono), Orchestra Roma Symphonia, Benedetto Montebello (Direttore)

Policromie (Domani Musica © 1999)

Franco Sbacco - Musiche di F. Sbacco

Orietta Bovenschen (Pianoforte), Complesso di Musica Contemporanea, Dario Indrigo, Quartetto di Sassofoni Accademia

Ritratti (Domani Musica © 1999)

Fabio Fasano - Musiche di Guaccero, Scardino, Palumbo, Carfagna, Spampinato, Totò, Cernicchiaro, Fiorino, Ivaldi, Mereu

Fabio Fasano (Chitarra)

Flutedance (Domani Musica © 1999)

Stefano Cogolo - Musiche di Cogolo, Bjorklund, Scelsi, Guaccero, Ferroud, Scarlato, Debussy, Piazzolla, Ibert, Murzi, Tomasi, Giraldi

Stefano Cogolo (Fiauto, Flauto in Sol, Flauto basso, Flauto di bambù, Whistle, Campionamenti)

Isole (Domani Musica © 2000)

Gruppo di Roma - Musiche di Iafrate, D'Aquila, Razzicchia, Vecchiotti, Guaccero, Fiorini, Lucidi, Marchettini

Giampio Mastrangelo (Flauto), Flavio Troiani (Oboe), Dario Bellardini (Clarinetto),
Giuseppe Mastrangelo (Fagotto), Michele Martuscello (Corno), Giuseppe Nola (Corno)

Dialoghi (Domani Musica © 2000)

Fabio Fasano - Musiche di Rubei, Mereu, Alfonsi, Spampinato, Blumetti, Fiorino, Gavazzi,
Chiovitti, Giraldi

Fabio Fasano (Chitarra), Domenico Ascione (Chitarra), Patrizia Battista (Violino), Stefano
Cogolo (Flauto), Luca Mereu (Mandolino), Antonella Nigro (Soprano), Marius Parascan
(Violoncello), Luca Rubei (Chitarra), Francesco Scozzaro (Clarinetto)

Fotozone 2 Maggio 2019

A stylized, handwritten signature in black ink, consisting of several overlapping loops and a long, sweeping stroke extending downwards and to the right.

Il Diritto Connesso e il Diritto di Copia Privata

Breve vademecum per la riscossione, ad uso di interpreti e produttori fonografici

di Alberto Giraldi, compositore, delegato dell'Assemblea IMAIE
albertogiraldi61@gmail.com

1. Cos'è il Diritto Connesso o Equo Compensò

Il **Diritto Connesso** o **Equo Compensò** è la facoltà di un **Produttore Fonografico** di ricevere un compenso ogni qualvolta un supporto di sua produzione venga **riutilizzato**. Tale facoltà è sancita dalla Legge 633/1941 sul Diritto d'Autore che tratta del diritto connesso al **TITOLO II - Disposizioni sui diritti connessi all'esercizio del diritto di autore** **CAPO I - Diritti del produttore di fonogrammi**, ed in particolare agli artt. 73 e 73 bis⁽¹⁾. Tale Legge è stata recentemente aggiornata con Decreto Legge 68/2003.

Per quanto riguarda gli **Artisti Interpreti Esecutori** (comunemente definiti **AIE** e d'ora in avanti, in questo documento, chiamati "interpreti"), tale spettanza non è diretta, ossia **non sono gli enti riutilizzatori** (emittenti radiotelevisive) a compensare direttamente gli interpreti per quanto di loro spettanza, ma **è il produttore fonografico del supporto** su cui sono fissate le registrazioni di determinati interpreti **che**, una volta ricevuto l'equo compenso dagli enti riutilizzatori, **deve dividere il compenso con gli stessi interpreti interessati**, come recita l'art. 73 della Legge 633/1941: "L'esecuzione di tale diritto spetta al produttore, il quale ripartisce il compenso con gli artisti interpreti o esecutori interessati."

La legge quindi prevede il seguente flusso:

- 1. L'ente riutilizzatore manda in onda il supporto del produttore X, contenente registrazioni dell'interprete Y;*
- 2. Il produttore richiede all'ente il suo equo compenso e lo incassa;*
- 3. Il produttore deve cedere all'interprete la quota di equo compenso di spettanza dello stesso (il 50% di quanto incassato dall'ente riutilizzatore per gli artt. 73 e 73 bis).*

Dal momento che, nel passato, il flusso su descritto si fermava sovente al punto 2, il 16 Settembre 1977 nasce **l'IMAIE (Istituto Mutualistico Artisti Interpreti Esecutori)**, con il fine di **incassare dai produttori quanto di spettanza degli interpreti, per poi ripartirlo agli stessi** (analogamente a quanto la SIAE fa per i suoi associati - autori ed editori, e quindi non interpreti - in relazione al diritto d'autore e al diritto di edizione).

A tale scopo ribadiamo che il diritto connesso spetta solo ed esclusivamente ai produttori fonografici e agli interpreti; vale a dire che tale compenso è dovuto solo a chi produce supporti audio e a chi suona, canta o dirige musica (interpreta, appunto) all'interno di un supporto audio. Nel caso in cui l'interprete dovesse coincidere con l'autore (compositore o autore del testo letterario del brano), il diritto della sua figura di autore è di competenza della SIAE. Ne consegue che la stessa persona – laddove fosse interprete ed autore dovrà richiedere il suo diritto come interprete all'IMAIE, mentre incasserà il suo diritto d'autore tramite la SIAE. I due istituti infatti, pur avendo legami ed affinità, tutelano e trattano due diritti completamente diversi e separati (anche dal punto di vista economico).

Una volta che la legge ha riconosciuto all'IMAIE il compito di incassare dai produttori quanto di spettanza degli artisti, il flusso sopra descritto viene ridisegnato come segue:

- 1. L'ente riutilizzatore manda in onda il supporto del produttore X, contenente registrazioni dell'interprete Y;*
- 2. Il produttore richiede all'ente riutilizzatore l'equo compenso e lo incassa;*
- 3. Il produttore versa all'IMAIE la quota di equo compenso di spettanza degli interpreti interessati dalla messa in onda dei supporti per cui ha incassato il compenso;*
- 4. L'IMAIE liquida agli interpreti quanto di loro spettanza in relazione a ciò che i produttori hanno incassato.*

Si sottolinea peraltro che il produttore fonografico raramente cede in modo diretto all'IMAIE la quota di equo compenso di spettanza degli interpreti. La maggior parte dei produttori si servono del tramite di istituzioni private (associazioni di categoria) che trattano con gli enti riutilizzatori e con l'IMAIE, per conto dei loro associati, tutte le pratiche riguardanti l'incasso dell'equo compenso (dagli enti riutilizzatori) e lo storno (all'IMAIE) della quota di equo compenso di spettanza degli interpreti. Queste associazioni di categoria sono AFI (Associazione Fonografici Italiani)⁽²⁾, che riunisce per lo più realtà produttive medio-piccole, SCF (Consorzio Fonografici)⁽³⁾ che raggruppa in prevalenza le multinazionali, AUDIOCOOP (Coordinamento delle etichette indipendenti italiane)⁽⁴⁾, FIMI (Federazione Industria Musicale Italiana)⁽⁵⁾, PMI (Produttori Musicali Indipendenti)⁽⁶⁾. SCF si occupa anche del conteggio e della relativa ripartizione ai produttori (associati e non) del Diritto di Copia Privata, attraverso un organismo dedicato denominato "Commissione per la Copia Privata"⁽⁷⁾. Più avanti parleremo anche di questo ulteriore compenso spettante a tutte le categorie interessate alla filiera produttiva musicale: gli autori, gli editori, gli interpreti e i produttori fonografici.

2. Le figure interessate all'Equo Compenso: definizione, diritti e doveri

Chiariamo ora la terminologia usata fin qui, perché ancora si fa molta confusione nel delineare le figure coinvolte nel sistema e la casistica reale relativa alla maturazione dell'equo compenso.

- 1) *Chi è il produttore fonografico (Etichetta Discografica);*
- 2) *Cos'è una riutilizzazione e perché viene chiamata in questo modo;*
- 3) *Chi sono gli enti riutilizzatori;*
- 4) *SCF, AFI e le altre associazioni di categoria;*
- 5) *I produttori indipendenti.*

- 1) **Il produttore fonografico è un soggetto** (persona fisica, società di persone, società di capitali, associazione etc.) **che produce supporti audio di qualunque tipo** (audiocassette, cd, dvd etc.) **contenenti fissazioni (registrazioni) musicali, in funzione della loro commercializzazione (messa in vendita).**

Il produttore fonografico non è dunque necessariamente l'editore dei brani registrati sul supporto, ed anche se spesso le due figure coincidono, ai fini della capacità di un produttore di incassare il diritto connesso (e dunque perché ne beneficino anche i "suoi" interpreti), la qualifica di editore non ha alcuna rilevanza. E' invece essenziale che il produttore fonografico sia proprietario di una "etichetta discografica", in assenza della quale lo stesso produttore non potrà fare istanza presso gli enti riutilizzatori per ottenere il proprio equo compenso.

Cos'è un'etichetta discografica? L'etichetta discografica non è altro che un marchio che il produttore dovrà registrare, in quanto proprietario dello stesso, presso l'Ufficio Brevetti e Marchi del Ministero per lo Sviluppo Economico⁽⁸⁾, nella classe 9, denominata "supporti di registrazione magnetica, dischi acustici" per il tramite del competente ufficio della Camera di Commercio della propria città. Una volta effettuata tale registrazione a tutela del suo marchio, il produttore potrà contattare gli enti riutilizzatori per richiedere l'equo compenso che gli spetta. Si specifica che la retroattività riconosciuta ai produttori (perlomeno dalla RAI) è di cinque anni dal momento della richiesta. Dunque un'istanza fatta nel 2008 può essere finalizzata all'incasso dell'equo compenso maturato a causa di una o più riutilizzazioni, a partire dall'anno 2003.

- 2) **La riutilizzazione è la messa in onda, da parte di un ente radiotelevisivo, di un supporto audio regolarmente prodotto.** In tal senso si intende che **il supporto deve essere munito del contrassegno SIAE (bollino).**

Il motivo per cui tale messa in onda viene detta riutilizzazione (o anche utilizzazione secondaria) dipende dal fatto che **lo scopo principale della produzione di supporti audio è, solitamente, la loro commercializzazione (messa in vendita).** Un uso degli stessi ai fini della diffusione radiotelevisiva è appunto secondario al

precipuo obiettivo della loro originale produzione; il supporto dunque, una volta mandato in onda alla radio o alla televisione, si dice riutilizzato.

Specifichiamo ulteriormente che **la presenza del contrassegno SIAE sul supporto (cosiddetto fonomeccanico) non è influente ai fini del computo delle spettanze per equo compenso, mentre è fondamentale, come vedremo, per la quantificazione del Diritto di Copia Privata.**

3) **Gli enti riutilizzatori sono le emittenti radiotelesive che mandano in onda i supporti audio.** Tali enti devono corrispondere per legge ai produttori fonografici l'equo compenso previsto per tale messa in onda. Ribadiamo che **l'equo compenso non è sostitutivo dell'ulteriore obbligo di legge degli enti radiotelesivi, di onorare il pagamento dei diritti d'autore e dei diritti di edizione** (alla SIAE) e che dunque si aggiunge a questo.

4) **Vi sono due strade che possono essere seguite dai produttori per incassare l'equo compenso. La prima è quella di associarsi ad AFI, SCF o ad altre associazioni di categoria.** I consorzi incasseranno dagli enti quanto di spettanza dei loro associati e ripartiranno il compenso tra gli associati stessi - nella parte di loro spettanza - e l'IMAIE, per la quota di equo compenso destinata agli interpreti interessati dalla messa in onda dei supporti per cui lo stesso compenso è stato incassato. Naturalmente **associarsi, per esempio, ad AFI o a SCF ha un costo ed alcune limitazioni**, in quanto le due associazioni di categoria si riservano di accettare l'iscrizione di un produttore valutandone solitamente la capacità produttiva in termini di fatturato.

E' infatti probabile che un piccolo produttore, maturando equo compenso in misura esigua, non possa trarre beneficio dall'iscrizione alle associazioni su menzionate. Infatti il costo della quota annua di adesione ad AFI o a SCF (che comprende ovviamente il costo di gestione, da parte dei due consorzi, della posizione di ciascun associato) potrebbe essere maggiore del risultato economico spettante allo stesso piccolo produttore.

5) **La seconda strada: il piccolo produttore può svolgere il suo lavoro come indipendente e trattare la liquidazione del suo compenso direttamente con gli enti riutilizzatori.** In primo luogo dovrà svolgere la pratica presso la Camera di Commercio al fine di registrare il suo marchio (etichetta discografica), come descritto al punto 1). Successivamente dovrà contattare gli enti riutilizzatori per chiedere quanto di sua spettanza, laddove sia a conoscenza di passaggi radiotelesivi avuti dai supporti di sua produzione nei precedenti cinque anni. In particolare, la RAI deve essere contattata presso la Direzione Risorse Televisive – Ufficio Diritto d'Autore e Diritti Connessi – Viale Mazzini, 14 00195 ROMA. Una volta incassato l'equo compenso, il produttore indipendente dovrà autonomamente contattare l'IMAIE per versare all'Istituto l'equo compenso (nella misura del 50% relativamente a quanto incassato per l'art. 73 e 73 bis) di spettanza degli interpreti coinvolti nelle

registrazioni dei supporti per i quali ha incassato il diritto. A sua volta l'IMAIE dovrà liquidare gli stessi interpreti per gli importi loro spettanti.

Si sottolineano altri due particolari importanti. In primo luogo l'ente riutilizzatore andrà contattato dal produttore ogni anno al fine di incassare quanto di propria spettanza. La procedura per il conteggio e la liquidazione dell'equo compenso da parte delle emittenti radiotelevisive non è infatti automatica come quella della SIAE, ma deve essere richiesta anno per anno.

In secondo luogo, il compenso viene liquidato con due semestri di ritardo; ciò vuol dire che quanto maturato – ad esempio – nel 2003, potrà essere richiesto a partire dal 2005, ed incassato nello stesso anno.

3. Come dimostrare di aver avuto passaggi radiotelevisivi



Diamo ora qualche indicazione su come dimostrare agli enti riutilizzatori (per i produttori), e all'IMAIE (per gli interpreti), che vi sono stati effettivamente passaggi radiotelevisivi. Tali indicazioni sono particolarmente utili per i sempre più numerosi interpreti che divengono produttori di sé stessi e che sono – al contempo – anche autori e/o editori delle opere registrate sui supporti da loro stessi prodotti.

Laddove un interprete sia anche autore e/o editore di opere, potrà riferirsi ai rendiconti semestrali che riceve dalla SIAE, **esaminando la pagina riguardante la “CLASSE TERZA” relativa ai diritti radiotelevisivi.** In questa pagina l'interessato potrà anche trovare, alla colonna “SEM. RIF.”, l'indicazione del semestre in cui è avvenuto il passaggio per cui ha riscosso il diritto d'autore e/o di edizione (l'assenza di indicazione sulla colonna menzionata equivale a dire che ciò che si è percepito è riferito al semestre per cui si è ricevuto l'estratto conto). Naturalmente, **se l'ente riutilizzatore ha regolarmente liquidato alla SIAE i diritti d'autore e/o di edizione relativamente ad un dato brano è evidente che lo stesso brano è sicuramente andato in onda.** Ricordiamo infatti che la SIAE riceve dagli stessi enti riutilizzatori i programmi musicali contenenti il dettaglio delle messe in onda (comunemente detti bordeaux) per cui, allorché un autore o un editore ricevono compensi semestrali dalla SIAE, è certo che c'è stato un riutilizzatore che ha pagato.

Se poi il brano andato in onda è contenuto in un supporto munito di contrassegno SIAE (bollino), appartenente ad un'etichetta discografica il cui marchio è regolarmente registrato presso la Camera di Commercio in osservanza delle modalità già descritte, è evidente che il proprietario di quel marchio potrà certificare all'ente riutilizzatore che il passaggio c'è effettivamente stato, e così potrà richiedere l'equo compenso per quel passaggio.

Dal punto di vista dell'interprete analoga strada vada perseguita con l'IMAIE, onde riscuotere quanto di spettanza dell'interprete stesso.

Potrebbero tuttavia presentarsi alcuni problemi. L'IMAIE infatti potrebbe non aver mai incassato dal produttore indipendente il compenso spettante all'interprete; è chiaro che in tal caso l'interprete è costretto ad un intervento diretto presso il produttore per sapere come effettivamente stanno le cose. E lo scenario potrebbe assumere tre aspetti:

- a) il produttore ha incassato l'equo compenso, ma non l'ha mai segnalato all'IMAIE; così non ha mai versato all'IMAIE la quota di equo compenso di spettanza degli interpreti interessati dalla messa in onda dei supporti per cui ha incassato il compenso;
- b) il produttore non ha ancora incassato l'equo compenso;
- c) il produttore non si è mai costituito ufficialmente in etichetta discografica e quindi non ha neppure mai reclamato l'equo compenso presso gli enti riutilizzatori.

Nel caso a) è chiaro che l'interprete dovrà sollecitare sia il produttore (in via bonaria inizialmente, ma anche con i mezzi legali, laddove il produttore non volesse riconoscere allo stesso interprete il suo diritto), sia l'IMAIE, onde ottenere che sia osservata la procedura per la liquidazione di quanto gli spetta; l'IMAIE, a sua volta, sarà tenuto a sollecitare il produttore a pagare quanto deve all'interprete, ma è chiaro che tale meccanismo si metterà in moto solo dopo che l'interprete avrà dimostrato di essere effettivamente un Avente Diritto, avendo i requisiti sopra descritti.

Nel caso b) l'interprete dovrà sollecitare il produttore ad incassare l'equo compenso. Non è cosa insolita che molti piccoli produttori non siano proprio al corrente dell'esistenza dell'equo compenso e che quindi non lo abbiano mai incassato. Ma è ovvio che l'iter si prolunga nel tempo (ricordiamo sempre che il diritto si incassa con due semestri di ritardo).

Nel caso c) l'interprete dovrà pretendere dal produttore che si costituisca ufficialmente in etichetta discografica affinché dia corso alla procedura per incassare l'equo compenso. Ed anche in questo caso, la tempistica per il riconoscimento all'interprete di quanto gli spetta potrebbe ulteriormente prolungarsi.

Da quanto detto risulta chiaro che **ogni interprete che dovesse accingersi a registrare un supporto per un'etichetta discografica è tenuto ad accertarsi preventivamente – nel suo stesso interesse – che la stessa sia in regola con il profilo che le consente di incassare l'equo compenso.** Diversamente, potrebbe risultare molto difficile per un interprete, quando sarà il momento di reclamare la propria quota di compenso, accedere alla soddisfazione della propria spettanza.

4. Il Diritto di Copia Privata

Il **Diritto di Copia Privata** discende dall'accoglimento da parte del legislatore dell'idea che **la produzione e la messa in commercio di supporti vergini e di apparecchi atti alla loro scrittura** (in particolare, attualmente, cd, dvd e masterizzatori, ma la normativa – lo rammentiamo – è del 1941 ed aggiornata con Decreto Legge n. 68/2003⁽⁹⁾) **lede il diritto di tutte le categorie interessate alla possibile riproduzione casalinga di supporti normalmente messi in commercio.**

Tali categorie sono quelle degli **autori, degli editori, dei produttori fonografici e degli interpreti.** In sostanza, **nel momento in cui viene prodotto un supporto fonografico contenente musica registrata, per il solo fatto che tale supporto può essere duplicabile con i moderni mezzi della tecnologia, ciò comporta una potenziale perdita di fatturato derivante dalle vendite dello stesso supporto in misura della quale i soggetti partecipanti alla produzione ne saranno danneggiati sul piano economico. Proprio per compensare in parte tale possibilità – che naturalmente riguarda solo l'ipotesi che qualcuno, in casa propria e per il suo solo uso personale, duplichi un supporto, e dunque la cosa non riguarda la duplicazione industriale abusiva dei supporti, che continua ad essere reato e perseguita per legge – il legislatore introduce l'obbligo da parte dei produttori di supporti vergini e di apparecchi atti alla scrittura dei supporti, di versare alla SIAE una quota per ogni supporto o apparecchio prodotti e messi in commercio.** Tale obbligo, moltiplicato per l'ingente numero di supporti e apparecchi per la loro scrittura prodotti, crea un congruo incasso che compensa proprio i quattro soggetti della filiera di produzione musicale, e cioè gli autori, gli editori, i produttori e gli interpreti.

La SIAE, una volta incassato il Diritto di Copia Privata, è tenuta a corrisponderlo alle quattro categorie interessate. La ripartizione tra gli aventi diritto avviene più o meno come segue:

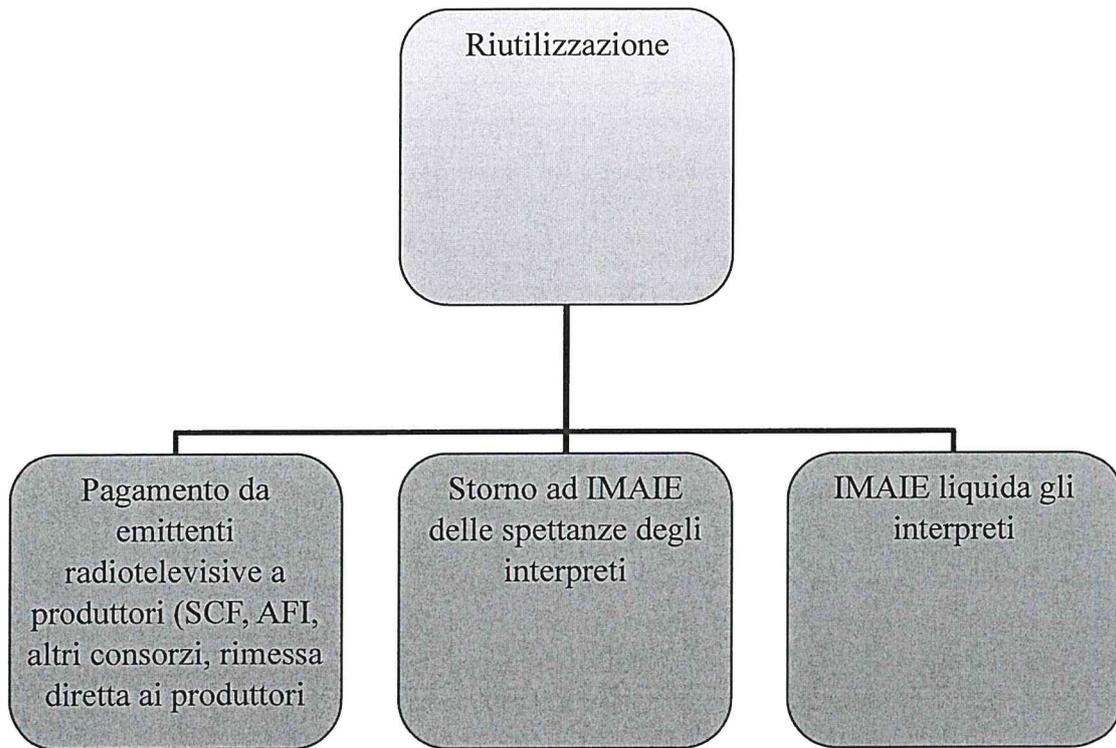
- 1) La parte spettante agli associati SIAE (autori ed editori) viene corrisposta direttamente dalla SIAE agli iscritti, secondo un regolamento interno facente capo all'Ordinanza di Ripartizione vigente, in misura proporzionale;
- 2) La parte spettante ai produttori fonografici e agli interpreti viene versata a SCF che, a sua volta, versa all'IMAIE la parte spettante agli interpreti. Questa va ad incentivare il fondo per l'Art. 7 L. 93/92⁽¹⁰⁾ per attività di studio, ricerca, promozione, formazione e sostegno professionale degli AIE, la cui erogazione, a cura dell'IMAIE, avviene sulla base di un regolamento dell'Istituto redatto appositamente allo scopo di ripartire tale fondo.
- 3) SCF inoltre, tramite l'apposita "Commissione per la Copia Privata" è tenuta a distribuire ai vari produttori (associati, associati ad altri consorzi, o indipendenti - questi ultimi definiti da SCF produttori terzi), quanto di loro spettanza.

In particolare facciamo notare che le spettanze di un produttore fonografico per copia privata sono calcolate dalla Commissione (che si riunisce presso SCF, ma costituito come organismo super partes in cui sono rappresentate tutte le categorie di produttori, sia associati che non associati), sulla base di quanto versato alla SIAE per l'acquisto di contrassegni (bollini) a suo tempo apposti sui supporti prodotti, e che nel computo rientrano solamente i bollini acquistati per la messa in vendita dei supporti stessi (ricordiamo che esiste anche il “bollino omaggio” che consente al produttore l'alienazione delle copie di sua proprietà a chicchessia, a scopo promozionale, senza l'emissione di una fattura e/o documento di trasporto in corrispondenza dell'uscita del prodotto dal suo magazzino).

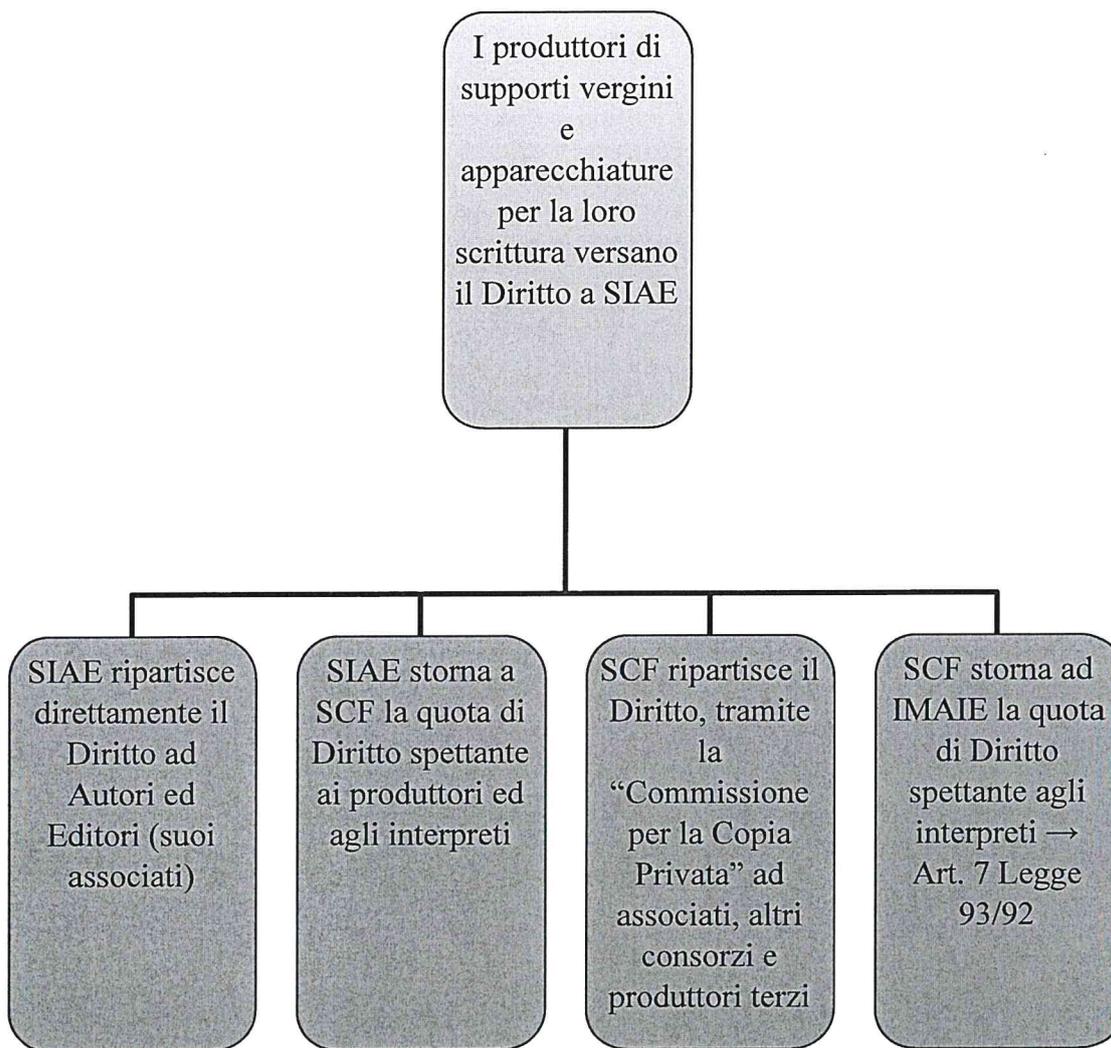
Per incassare il Diritto di Copia Privata, il produttore interessato dovrà fare istanza presso SCF accludendo le fatture relative all'acquisto dei bollini (cosiddetto “fonomeccanico”) ed attendere l'esito dell'esame dell'istanza da parte della Commissione. Una volta ottenuto l'assenso della stessa Commissione, gli uffici SCF provvederanno al computo di quanto spettante al produttore e gli comunicheranno l'importo della fattura che lo stesso dovrà emettere. Naturalmente tale procedura ha un costo, per cui SCF emetterà a sua volta fattura nei confronti del produttore, per l'evasione della pratica.

5. Schemi riassuntivi

a) Flusso del Diritto Connesso



b) Flusso del Diritto di Copia Privata



e) Tipologia dei diritti, Aventi diritto, enti erogatori

1. Diritto d'Autore	Compositori/Autori	SIAE
2. Diritto di Edizione	Editori musicali	SIAE
3. Diritti Connessi (Equo compenso)	Produttori fonografici	SCF/AFI EMITT. RADIOTEL. (per i produttori indipendenti) IMAIE
	Interpreti	
4. Diritto di Copia Privata	Compositori/Autori Editori Musicali Produttori Fonografici Interpreti	SIAE SIAE SCF IMAIE (via SCF)

NOTE

(1) **Art. 73 L. 633/1941**

1. Il produttore di fonogrammi, nonché gli artisti interpreti e gli artisti esecutori che abbiano compiuto l'interpretazione o l'esecuzione fissata o riprodotta nei fonogrammi, indipendentemente dai diritti di distribuzione, noleggio e prestito loro spettanti, hanno diritto ad un compenso per l'utilizzazione a scopo di lucro dei fonogrammi a mezzo della cinematografia, della diffusione radiofonica e televisiva, ivi compresa la comunicazione al pubblico via satellite, nelle pubbliche feste danzanti, nei pubblici esercizi ed in occasione di qualsiasi altra pubblica utilizzazione dei fonogrammi stessi. L'esercizio di tale diritto spetta al produttore, il quale ripartisce il compenso con gli artisti interpreti o esecutori interessati.

2. La misura del compenso e le quote di ripartizione, nonché le relative modalità, sono determinate secondo le norme del regolamento.

3. Nessun compenso è dovuto per l'utilizzazione ai fini dell'insegnamento e della comunicazione istituzionale fatta dall'Amministrazione dello Stato o da enti a ciò autorizzati dallo Stato.

Art. 73-bis L. 633/1941

1. Gli artisti interpreti o esecutori e il produttore del fonogramma utilizzato hanno diritto ad un equo compenso anche quando l'utilizzazione di cui all'art. 73 è effettuata a scopo non di lucro.

2. Salvo diverso accordo tra le parti, tale compenso è determinato, riscosso e ripartito secondo le norme del regolamento.

- (2) Associazione dei Fonografici Italiani (AFI) - Via Vittor Pisani 10 , 20124 Milano, Tel +39 026696263 - Fax +39 026705059 <http://www.afi.mi.it>.
- (3) SCF Consorzio Fonografici - Via Leone XIII 14, 20145 Milano, Tel +3902465475.1 - Fax +390246547500 <http://www.scfitalia.it>.
- (4) AUDIOCOOP Coordinamento delle Etichette Indipendenti Italiane - Via della Valle, 74, 48018 Faenza (Ra), Tel. +390546646012 www.audiocoop.it.
- (5) FIMI Federazione Industria Musicale Italiana – Galleria del Corso, 4, 20122 Milano, Tel. +3902795879 www.fimi.it.
- (6) PMI Produttori Musicali Indipendenti – Ripa di Porta Ticinese, 63/a, 20143 Milano, Tel. +390283242479 www.pmiitalia.org.
- (7) I produttori interessati possono consultare <http://www.scfitalia.it/showPage.php?template=produttori&id=4>.
- (8) Ufficio Italiano Brevetti e Marchi – Roma, Via Molise, 19 <http://www.uibm.eu/it> e <http://www.uibm.eu/it/moduli/>. Tuttavia bisogna rivolgersi al competente ufficio presso le Camere di Commercio. A Roma tale ufficio (Area VI Attività Abilitative ed ispettivo/sanzionatorie) si trova in Via Capitan Bavastro 116 (http://www.rm.camcom.it/pagina113_brevetti-modelli-marchi.html).

(9) **Sezione II - Riproduzione privata ad uso personale**

Art. 71-sexies (originariamente in Legge 633/1941, aggiornata con Decreto Legge 68/2003, cui si riferisce il testo)

1. E' consentita la riproduzione privata di fonogrammi e videogrammi su qualsiasi supporto, effettuata da una persona fisica per uso esclusivamente personale, purché senza scopo di lucro e senza fini direttamente o indirettamente commerciali, nel rispetto delle misure tecnologiche di cui all'art. 102-quater.
2. La riproduzione di cui al comma 1 non può essere effettuata da terzi. La prestazione di servizi finalizzata a consentire la riproduzione di fonogrammi e videogrammi da parte di persona fisica per uso personale costituisce attività di riproduzione soggetta alle disposizioni di cui agli articoli 13, 72, 78-bis, 79 e 80.
3. La disposizione di cui al comma 1 non si applica alle opere o ai materiali protetti messi a disposizione del pubblico in modo che ciascuno possa avervi accesso dal luogo e nel momento scelti individualmente, quando l'opera è protetta dalle misure tecnologiche di cui all'articolo 102-quater ovvero quando l'accesso è consentito sulla base di accordi contrattuali.
4. Fatto salvo quanto disposto dal comma 3, i titolari dei diritti sono tenuti a consentire che, nonostante l'applicazione delle misure tecnologiche di cui all'articolo 102-quater, la persona fisica che abbia acquisito il possesso legittimo di esemplari dell'opera o del materiale protetto, ovvero vi abbia avuto accesso legittimo, possa effettuare una copia privata, anche solo analogica, per uso personale, a condizione che tale possibilità non sia in contrasto con lo sfruttamento normale dell'opera o degli altri materiali e non arrechi ingiustificato pregiudizio ai titolari dei diritti.

Art. 71-septies (originariamente in Legge 633/1941, aggiornata con Decreto Legge 68/2003, cui si riferisce il testo)

1. Gli autori ed i produttori di fonogrammi, nonché i produttori originari di opere audiovisive, gli artisti interpreti ed esecutori ed i produttori di videogrammi, e i loro aventi causa, hanno diritto ad un compenso per la riproduzione privata di fonogrammi e di videogrammi di cui all'articolo 71-sexies. Detto compenso è costituito, per gli apparecchi esclusivamente destinati alla registrazione analogica o digitale di fonogrammi o videogrammi, da una quota del prezzo pagato dall'acquirente finale al rivenditore, che per gli apparecchi polifunzionali è calcolata sul prezzo di un apparecchio avente caratteristiche equivalenti a quelle della componente interna destinata alla registrazione, ovvero, qualora ciò non fosse possibile, da un importo fisso per apparecchio. Per i supporti di registrazione audio e video, quali supporti analogici, supporti digitali, memorie fisse o trasferibili destinate alla registrazione di fonogrammi o videogrammi, il compenso è costituito da una somma commisurata alla capacità di registrazione resa dai medesimi supporti.
2. Il compenso di cui al comma 1 è determinato con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali, sentito il comitato di cui all'articolo 190 e le associazioni di categoria maggiormente rappresentative dei produttori degli apparecchi e dei supporti di cui al comma 1. Per la determinazione del compenso si tiene conto dell'apposizione o meno delle misure tecnologiche di cui all'articolo 102-quater, nonché della diversa incidenza della copia digitale rispetto alla copia analogica. Il decreto è sottoposto ad aggiornamento triennale.

3. Il compenso è dovuto da chi fabbrica o importa nel territorio dello Stato, per fini commerciali, gli apparecchi e i supporti indicati nel comma 1. I predetti soggetti devono presentare alla Società italiana degli autori ed editori (S.I.A.E.), ogni tre mesi, una dichiarazione dalla quale risultino le vendite effettuate ed i compensi dovuti, che devono essere contestualmente corrisposti. In caso di mancata corresponsione del compenso, è responsabile in solido per il pagamento il distributore degli apparecchi o dei supporti di registrazione.

4. Nel caso di inadempimento degli obblighi di cui al comma 3, ovvero se sussistono seri indizi che la dichiarazione presentata non corrisponda alla realtà, la Società italiana degli autori e editori (S.I.A.E.) può ottenere che il giudice disponga l'esibizione delle scritture contabili del soggetto obbligato, oppure che acquisisca da questi le necessarie informazioni.

Art. 71-octies (originariamente in Legge 633/1941, aggiornata con Decreto Legge 68/2003, cui si riferisce il testo)

1. Il compenso di cui all'articolo 71-septies per apparecchi e supporti di registrazione audio è corrisposto alla Società italiana degli autori ed editori (S.I.A.E.), la quale provvede a ripartirlo al netto delle spese, per il cinquanta per cento agli autori e loro aventi causa e per il cinquanta per cento ai produttori di fonogrammi, anche tramite le loro associazioni di categoria maggiormente rappresentative.

2. I produttori di fonogrammi devono corrispondere senza ritardo, e comunque entro sei mesi, il cinquanta per cento del compenso loro attribuito ai sensi del comma 1 agli artisti interpreti o esecutori interessati.

3. Il compenso di cui all'articolo 71-septies per gli apparecchi e i supporti di registrazione video è corrisposto alla Società italiana degli autori ed editori (S.I.A.E.), la quale provvede a ripartirlo al netto delle spese, anche tramite le loro associazioni di categoria maggiormente rappresentative, per il trenta per cento agli autori, per il restante settanta per cento in parti uguali tra i produttori originari di opere audiovisive, i produttori di videogrammi e gli artisti interpreti o esecutori. La quota spettante agli artisti interpreti o esecutori è destinata per il cinquanta per cento alle attività e finalità di cui all'articolo 7, comma 2, della legge 5 febbraio 1992, n. 93

(10)

Art. 7 L. 93/1992

Compensi non distribuibili

1. I compensi di cui agli articoli 5 e 6, relativi ai diritti di cui non sono individuabili i titolari, sono devoluti all'IMAIE.
2. L'IMAIE utilizza le somme di cui al comma 1 e quelle di cui all'art. 5, comma 5, e all'art. 6, comma 5 nonché la quota di cui all'art. 71-octies, comma 3 della legge 22 aprile 1941, n. 633 e successive modificazioni e integrazioni, per le attività di studio e di ricerca nonché per i fini di promozione, di formazione e di sostegno professionale degli artisti interpreti o esecutori.

